

Gli Straussiani prendono il controllo delle Nazioni Unite e della NATO, di Thierry Meyssan

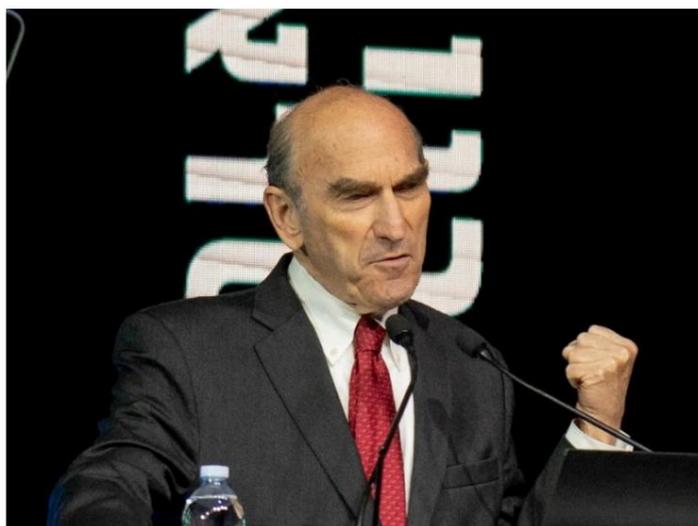
 www.voltairenet-org.translate.google/article222920.html

Gli straussiani assumono il controllo delle Nazioni Unite e della NATO

di Thierry Meyssan

Era inaspettato, ma devo essere della guerra generalizzata, degli straussiani, espulsi dagli organi di governo degli Stati Uniti, si sono raggruppati in organizzazioni intergovernative. In quest'ottica, è presente nell'Unione Europea, il mio supporto dall'Unione Nazionale e dal Gruppo in contatto con l'Ucraina. Il dispositivo è dedicato al ritmo del suo stato sano che è diretto a terra.

Rete Voltaire / Parigi (Francia) / 7 ottobre 2025



Ciò è dovuto al fatto che sono in vigore queste normative, che sono sotto il controllo del Regno Unito e di Israele, e sono soggette allo scoppio dell'influenza da parte delle Nazioni Unite e del Gruppo contattato dai diversi paesi del Regno Unito. Ora hanno i mezzi per scatenare la guerra e paralizzare i sostenitori della pace.

Per quasi un anno il presidente Donald Trump ha sostenuto l'ordinanza negli Stati Uniti. La sua stabilità e il principio di promozione si basano sul merito della diversità, equità e inclusione (DEI). Ha tagliato i bilanci federali per qualsiasi spesa legata all'impero e ha tentato di ripristinare la funzione primaria dell'esercito: la difesa del territorio nazionale.

Allo stesso tempo, vediamo tutti come non riesca a raggiungere la pace che sperava in Ucraina e Palestina. Credo che l'Europa non stia combattendo per l'Ucraina, ma contro la Russia e la coalizione di Benjamin Netanyahu che persiste nel suo programma

di un "Grande Israele", ecco l'annessione dei miei vicini [1] .

Comunque, non dobbiamo preoccuparci: è la stessa cosa, ma non è la stessa cosa di George Bush Jr., Barack Obama e Joe Biden, ma non è così. Se è scritto nelle dovute organizzazioni intergovernative: NATO e ONU.

All'inizio della NATO, assunse subito il controllo del Gruppo di contatto per la difesa dell'Ucraina (già Gruppo di Ramstein); il 9 settembre non incontrò più alternativamente la base militare statuardia di Ramstein e premette il quartier generale della NATO a Mons-Bruxelles, ma incontrò anche Londra.

Per l'intelligence dell'Ucraina, organizziamo voli con droni negli aeroporti dell'Europa occidentale e continentale. Quindi, dopo aver organizzato con cura il trasferimento della batteria principale di missili **Patriot** inviata in Ucraina, viene sollecitata l'istruzione di questa batteria.

Sono loro che hanno falsificato i rapporti del Segretario generale delle Nazioni Unite sulle riunioni del Consiglio di sicurezza del 19 e 26 settembre [2]. A differenza di questi – a cui abbiamo sbagliato a credere – hanno convalidato il ritorno delle sanzioni contro l'Iran. Non avevano —, il Consiglio di sicurezza non ha comunque il potere di farlo.

Quest'estate, Germania, Francia e Regno Unito hanno adottato una strana posizione comune sul JCPoA, l'accordo nucleare firmato durante i negoziati 5+1 con l'Iran. Ricordiamo che gli Stati Uniti hanno condotto questi negoziati apparentemente per porre fine al programma nucleare militare iraniano e impedire al Paese di possedere una bomba atomica. Dopo una serie di discussioni, gli incontri sono stati interrotti per un anno, mentre Washington e Teheran concludevano un protocollo segreto di cui non sappiamo nulla. Poi i negoziati sono ripresi e si sono conclusi immediatamente con un trattato a Vienna. È anche importante ricordare che Cina e Russia, che hanno partecipato ai negoziati, hanno entrambe attestato che non vi era alcun programma nucleare militare iraniano dal 1988.

Il JCPoA è stato convalidato dalla Risoluzione 2231 del Consiglio di Sicurezza il 20 luglio 2015. Di conseguenza, le sanzioni adottate dal Consiglio contro l'Iran sono state gradualmente revocate. Tuttavia, l'anno successivo, Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Germania hanno messo in discussione l'accordo, sostenendo che l'Iran stava conducendo ricerche su missili capaci di sganciare bombe atomiche. Infine, l'8 maggio 2018, il Presidente Donald Trump (al suo primo mandato) ha deciso di ritirarsi dall'accordo, sostenendo che non aveva impedito all'Iran di aumentare la sua potenza militare in Medio Oriente. Il 19 settembre 2020, Elliott Abrams, rappresentante del Presidente Trump per il Venezuela e l'Iran, ha annunciato il ripristino delle sanzioni statunitensi, presumibilmente ricorrendo al paragrafo 11 della risoluzione (" meccanismo **di snapback** "). Tuttavia, né Washington, né Londra, né Parigi, né Berlino hanno mai tentato di ricorrere al paragrafo 36 del JCPoA per il semplice motivo che avrebbero dovuto ammettere di aver sbagliato.



Il Ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov ha reagito duramente alle menzogne del servizio stampa delle Nazioni Unite. Senza coinvolgere direttamente il Segretario Generale António Guterres, lo ha messo in guardia contro l'infiltrazione di guerrafondai nella sua amministrazione. Ha fatto distribuire la sua lettera a tutti gli Stati membri dell'Organizzazione.

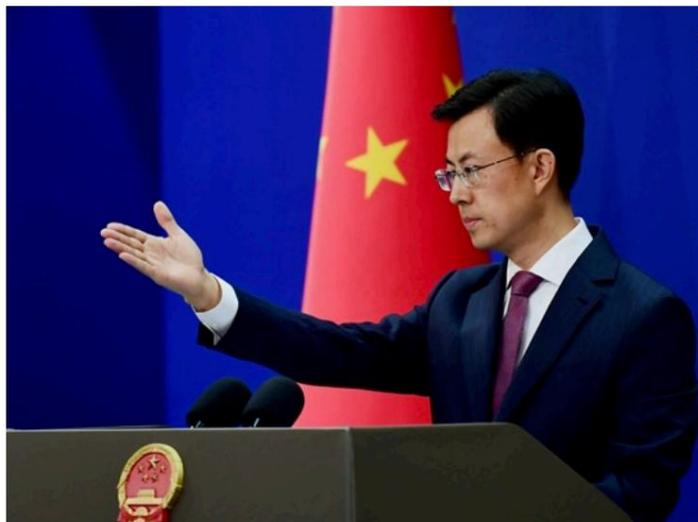
Tuttavia, come Iran, Cina e Russia hanno ripetuto negli ultimi cinque anni, il JCPOA è stato incluso nella risoluzione 2231. Pertanto, non è possibile attivare il paragrafo 11 della risoluzione senza tenere conto degli impegni sottoscritti nel JCPOA [3]. E questi sono stati violati per primi dagli europei e dagli Stati Uniti. La Cina ha dichiarato: "Gli Stati Uniti hanno ripristinato e hanno continuato a inasprire il JCPOA".

sanzioni unilaterali contro l'Iran e l'adozione di misure di massima pressione. Di conseguenza, l'Iran non è stato in grado di beneficiare dei vantaggi economici del JCPOA ed è stato costretto a non adempiere ad alcuni dei suoi obblighi ai sensi del JCPOA. [4] Secondo il diritto internazionale, non vi è dubbio che il meccanismo di reintroduzione delle sanzioni debba essere considerato una punizione unilaterale contro l'Iran e una misura ingiusta.

Queste considerazioni giuridiche non sono cavilli. Il loro rispetto è essenziale per il diritto internazionale. Esiste una gerarchia di norme e non si può applicare una disposizione di un testo senza prima applicare quella di un testo precedente ad esso collegato [5].

—

Il fatto che l'amministrazione delle Nazioni Unite abbia falsificato i verbali di due riunioni del Consiglio di sicurezza, come dimostrano le trascrizioni letterali di queste riunioni, non lascia spazio a dubbi [6]. Questa amministrazione non è più imparziale, ma sta facendo il gioco degli oppositori della pace in Medio Oriente.



Il portavoce del Ministero degli Esteri cinese, Guo Jiakun, ha risposto alle domande sulla posizione del suo Paese in merito alle accuse provenienti da Germania, Francia e Regno Unito, ma ha concluso il briefing quando gli è stato chiesto di commentare i falsi rapporti delle Nazioni Unite.

Non si pensi che i fautori della guerra controllino solo l'ufficio stampa delle Nazioni Unite. Il giorno dopo la pubblicazione dei resoconti falsificati delle riunioni del Consiglio di Sicurezza, il Segretariato Generale ha redatto una "nota verbale" (riferimento: DPPA/SCAD/SCA/4/25(1)) istituendo sanzioni contro l'Iran come se fossero state approvate [7]. L'ambasciatore Vassily Nebenzia, rappresentante permanente russo, è quasi rimasto senza fiato. Ha immediatamente redatto una lettera al Segretario Generale (riferimento S/2025/610) che ha fatto distribuire al Consiglio di Sicurezza [8].

Stiamo attraversando una situazione in cui il Segretariato generale, abbandonando l'imparzialità della sua funzione e i principi del diritto internazionale, si è allineato all'interpretazione giuridica di due Stati, membri permanenti del Consiglio, Francia e Regno Unito.



Ricordiamo che nel 2016, durante la guerra contro la Siria, il numero 2 dell'ONU, l'americano Jeffrey Feltman, e il suo assistente, il tedesco Volker Perthes, avevano redatto nel loro ufficio di New York non un piano di pace, ma un piano per la capitolazione della Siria [9]. Avevo commentato questo documento che avevo analizzato per il presidente Bashar al-Assad nel mio [libro *Before Our Eyes*](#). Perplesso dal suo contenuto, la maggior parte degli

Gli storici sono rimasti cauti. La Repubblica Araba Siriana è stata rovesciata dal Regno Unito e dalla Turchia. Questo documento segreto sarà svelato quando il libro sarà pubblicato in tedesco.

Nel 2016, le Nazioni Unite, formate nel 1948 per "salvare le generazioni future dal flagello della guerra", sono state in grado, contrariamente al loro scopo dichiarato, di agire per rovesciare la Repubblica araba siriana. Hanno implementato il piano **Una rottura netta**: una nuova strategia per la sicurezza del Regno [10], scritto dagli Straussiani per Benjamin Netanyahu nel 1996.

Così potranno, ancora una volta, agire per la guerra.

È probabile che sia a questo che si riferiva il presidente Donald Trump nel suo discorso all'80a sessione dell'Assemblea generale il 23 settembre [11]. In effetti, durante questo intervento, non ha criticato l'ONU in nome dell'"eccezionalismo americano" [12] come altri presidenti degli Stati Uniti prima di lui, ma perché non è intervenuta nei suoi sforzi di pace in diversi continenti, in sette conflitti diversi.

Dobbiamo capire cosa sta succedendo oggi: il nemico non è più lo Zio Sam, sono ancora gli Straussiani [13], ora all'interno delle Nazioni Unite e del Gruppo di contatto per la difesa dell'Ucraina. Vogliono ancora condurci verso una guerra generalizzata. Ora si affidano ai sionisti revisionisti israeliani [14] e sui nazionalisti integralisti ucraini [15].

[Thierry Meyssan \[1\]](#)

"[Netanyahu e il nazismo](#)», di Thierry Meyssan, **Rete Voltaire**, 23 settembre 2025.

[2] " [Il Consiglio di sicurezza si oppone al continuo allentamento delle sanzioni ONU contro l'Iran](#) » e « [Nucleare iraniano: il Consiglio di sicurezza ratifica il ritorno all'](#)
[Sanzioni ONU contro l'Iran respingendo l'estensione della risoluzione 2231 del 2015](#) ". Nazioni Unite.

[3] " [Posizione russa sull'interpretazione britannico-tedesco-francese dello "snapback"](#) ». **Rete Voltaire**, 29 agosto 2025.

[4] " [Posizione cinese sull'interpretazione britannico-tedesco-francese dello "snapback"](#) ». **Rete Voltaire**, 19 agosto 2025.

[5] [Protesta iraniana contro le accuse di Stati Uniti, Francia e Ucraina](#) », di Amir Saeid Iravani
, **Rete Voltaire**, 5 agosto 2025. " [Avvertimento da parte del Rete](#)
[La Russia al Segretario generale delle Nazioni Unite](#) », di Sergei Lavrov, **Voltaire**, 27 settembre 2025.

[6] Verbali delle riunioni del Consiglio di sicurezza del 19 e 26 settembre 2025.
Nazioni Unite [S/PV.10001](#) e [S/PV.10006](#).

[7] " [Il Segretariato generale ripristina le sanzioni contro l'Iran](#) ", ONU (segretariato generale), **Rete Voltaire**, 27 settembre 2025.

[8] " [La Russia chiede all'ONU di ritirare le sanzioni contro l'Iran, che ha adottato in violazione delle decisioni del Consiglio di sicurezza](#) », di Vassily Nebenzia settembre , **Rete Voltaire**, 29 2025.

[9] " [La Germania e l'ONU contro la Siria](#) », di Thierry Meyssan, **Al-Watan** (Siria), **Rete Voltaire**, 28 gennaio 2016.

[10] " [Una rottura netta: una nuova strategia per proteggere il Regno di Israele](#) ", di Istituto di studi strategici e politici avanzati, **Rete Voltaire**, 1° luglio 1996.

[11] Estratto dal discorso di Donald Trump all'80a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite [l'ONU](#) », di Donald Trump, **Rete Voltaire**, 23 settembre 2025.

[12] Atti della conferenza organizzata dal Carr Center for Human Rights Policy: **American Eccezionalismo e diritti umani**, Michael Ignatieff, Princeton University Press (2005).

[13.] « [Vladimir Putin dichiara guerra agli straussiani](#) ", di Thierry Meyssan, **Rete Voltaire** , 5 marzo 2022. " [Il colpo di Stato straussiano in Israele](#) ", afferma Thierry Meyssan, **Rete Voltaire** , 7 marzo 2023.

[14.] « [La bici è squarciata: la verità su Jabotinsky e Netanyahu](#) ", dice Thierry Meyssan, **Rete Voltaire** , 23 gennaio 2024.

[15.] " [Chi sono gli integralisti nazionalisti dell'Ucraina?](#) ", di Thierry Meyssan, **Rete Voltaire** 15 novembre , 2022.

Carattere: "Gli straussiani prendono il controllo delle Nazioni Unite e della NATO", di Thierry Meyssan, **Rete Voltaire** , 7 ottobre 2025, www.voltairenet.org/article222920.html

«LEO STRAUSS E I NEOCONS, ARCHITETTI DELLE GUERRE»

Roberto Pecchioli



Illustrazione di copertina: Leo Strauss by Christopher Serra

Alcune personalità poco conosciute al grande pubblico influenzano le idee e gli accadimenti storici molto più di protagonisti famosi. Nella Chiesa Giuseppe Dossetti, prima politico, poi monaco, riuscì a determinare molte delle conclusioni del Concilio Vaticano II e pose le basi, in Italia, per l'egemonia del cattocomunismo. A livello globale, poche personalità influenzano il presente quanto Leo Strauss, pensatore tedesco di origine ebraica emigrato negli Stati Uniti. Il suo pensiero è poco noto, la sua lezione è alla base del movimento neo conservatore e della politica di potenza. Possiamo affermare che gli straussiani – alcune decine di personalità di enorme potere – sono veri e propri architetti della guerra come strumento dell'impero americano.

Leo Strauss (1899-1973) nacque in una famiglia di stretta osservanza ebraica e in giovinezza fu affascinato dal pensiero di Heidegger – successivamente rinnegato – poi amico e sodale di Carl Schmitt, che lo

aiutò nella carriera e di cui sempre condivise l'approccio filosofico realistico. Ammiratore di Hobbes, ebbe un rapporto controverso nei confronti di Niccolò Machiavelli, il fondatore della scienza politica. Studioso di Platone, polemico contro lo storicismo imperante, propugnò una sorta di ritorno agli antichi, latori di verità insieme profonde e segrete. Ciò che differenzia radicalmente il pensiero di Strauss da quello di tutti gli altri pensatori del suo tempo è la convinzione che i saggi – da sempre – abbiano fatto ricorso a una forma di scrittura basata sulla reticenza e l'occultamento, la doppiezza e il sotterfugio.

Di qui la necessità di leggere tra le righe, alla ricerca delle verità nascoste, dei simbolismi, dei messaggi cifrati, delle allusioni e degli ammaestramenti segreti, che, per non risultare distruttivi, devono rimanere appannaggio di ristrette cerchie intellettuali. Il rimprovero mosso a Machiavelli è di aver rivelato gli *arcana impèrii* senza mantenere il suo magistero – che Strauss segretamente ammirava – all'interno di una ristretta cerchia di iniziati accuratamente selezionati. Strauss fu soprattutto il tenace costruttore di un modello di ordine politico orientato non al bene comune o al senso di giustizia, bensì alla potenza, fondato su una concezione secolarizzata della storia e una visione naturalistica dell'uomo.

Il crocevia del pensiero di Strauss fu la scoperta – o riscoperta – della cosiddetta scrittura reticente, che non svela ma cela, la prassi della filosofia perenne come insegnamento esoterico, a partire dagli scritti del greco Senofonte. Per Strauss cultura e morale sono un prodotto dei filosofi/profeti. Ispirato da Platone (Repubblica), il filosofo deve trasformarsi in legislatore. Tuttavia, poiché la verità è oscura e sordida, essa è riservata a pochi illuminati. In pubblico, il filosofo deve fingere di credere alle illusioni di massa, costruite a uso delle moltitudini. La chiamò “nobile menzogna”, una doppiezza applicata da un potere che finge con grande cura di credere a principi e valori – buoni per il popolo – che disapplica e deride nelle stanze riservate della decisione.

Il sapiente deve essere in pubblico paladino della giustizia e della bontà disinteressata, mentre insegna in segreto a una scelta platea che la verità è segreta, la folla manipolabile, la giustizia favorevole all'amico e avversa al nemico. Tutti i grandi filosofi furono per Strauss scrittori esoterici con un doppio messaggio, uno di salvezza per la massa, l'altro di potere per la minoranza. Evidente il debito platonico, la preferenza per Trasimaco contro Socrate: la giustizia è l'interesse del più forte; chiunque sia al potere fa le regole a suo vantaggio e le chiama giustizia. L'impatto di Strauss sulla vita intellettuale delle élite americane è stato tra i più influenti movimenti accademici del XX secolo.

[stextbox id='alert' mode='undefined' color='1f0404' ccolor='of0101' bgcolor='oceb74']. Gli straussiani – una minoranza ristretta ma potentissima – sono al potere in Occidente e la menzogna è la forma

normale della relazione tra popolo e oligarchia, dominanti e dominati.[/stextbox]

Gli straussiani sono un gruppo di dottrinari, pensatori, politici, uomini d'impresa che guidano da decenni la politica americana sui temi economici e di potenza. Qualcuno li considera una setta e in effetti i primi discepoli di Strauss furono un circolo quasi segreto, costituito da giovani di origine ebraica. Ad essi era riservato l'insegnamento più criptico ed esoterico, trasmesso in forma orale, come gli antichi maestri. Le lezioni ai prescelti avvenivano in forma di conversazione privata e di esse non esistono tracce scritte, solo riferimenti indiretti. Il filo conduttore di quell'insegnamento segreto – esoterico in senso letterale – era la necessità di un potere forte, accentrato, e la conclusione che la democrazia liberale non può sopravvivere se non diretta da un potere superiore dotato di forza coercitiva. Strauss era convinto che le opere degli antichi contenessero concetti veritativi comprensibili a pochi, inadatti alla massa, alla quale vanno fornite conoscenze essoteriche, ossia comunicate anche ai non iniziati.

Inculcava il principio della nobile menzogna, ritenendo moralmente giusto mentire per un fine superiore – il potere – una condotta da applicare all'attività pubblica degli iniziati, a partire dall'agitazione dei suoi seguaci contro le lezioni di docenti di avverso orientamento. Il fine era una sorta di lotta continua applicata alla geopolitica. Uno Stato deciso a sopravvivere e a esercitare volontà di potenza (Nietzsche fu uno dei riferimenti di Strauss) deve essere **permanentemente in guerra**. Questo portava Strauss a un'etica spartana, giacché la pace porta in sé i germi della decadenza.

L'intero pensiero di Strauss è dominato dal platonismo e da una concezione di diritto naturale hobbesiana. L'architave della società è un élite coesa dai principi distinti da quelli ufficialmente veicolati: qualcuno è destinato a dirigere, la maggioranza a essere diretta. **Sono degni di esercitare il potere coloro che sanno che non esiste moralità fuori dell'oligarchia.** Tuttavia, Strauss sosteneva nei suoi scritti che la morale è indispensabile per mantenere l'ordine e la coesione interna delle società. La religione è la colonna dell'ordine sociale. Se per Marx la religione era l'oppio dei popoli, per Strauss è una “santa frode”, un efficace strumento della politica, il collante che unisce le società. Utile, necessaria per le masse, non per i governanti.

Un coacervo di idee che influisce sulla politica estera americana da decenni, trascinato dall'influenza nell'economia, nella cultura, nei “pensatoi” riservati (*think tank*). L'intera architettura geopolitica e di guerra ibrida dispiegata dagli Usa dalla caduta del comunismo sovietico è stata impostata e spesso dominata dagli straussiani, presenti in ruoli chiave nelle amministrazioni sia democratiche che repubblicane.



RAND Corporation

Dopo la morte di Strauss, i suoi discepoli si mantennero uniti e sbarcarono in politica al seguito del senatore democratico Henry “Scoop” Jackson. Tra loro Elliott Abrams, Paul Wolfowitz, Richard Perle. Gli ultimi due avrebbero ricoperto incarichi governativi apicali. Decisivo fu l’approdo nel giro straussiano di un gruppo di intellettuali di ascendenza trozkista (la rivoluzione permanente di Lev Trotsky, corrispettivo della lotta politica continua, metafora della guerra permanente straussiana), israeliti anch’essi. Si trattava di giovani carichi di avversione verso l’URSS, portati in politica dalla Rand Corporation, il più influente *think tank* dell’apparato militare industriale statunitense. Gli ex trozkisti, da collaboratori del partito democratico, passarono ai repubblicani, diventando ideologi del cosiddetto neo conservatorismo. Wolfowitz introdusse concetti come “guerra preventiva” e “asse del male” con riferimento ai nemici degli Usa.

Fin dal 1976, Wolfowitz era giunto alla conclusione che non era sufficiente isolare l’URSS, occorreva farla finita con essa. I neocons divennero artefici di gruppi di lavoro e ONG legate al potere riservato come il *National Endowment for Democracy* (NED) e l’USIP, dal nome orwelliano di Istituto Statunitense per la Pace. Entrambe, con l’appoggio dell’Open Society di George Soros e delle ricche ONG dei miliardari, furono implicate nel tentativo rivoluzionario cinese di Tienanmen, in tutte le “rivoluzioni colorate” e nella deposizione e successivo arresto del presidente serbo Milosevic; nella rivoluzione delle rose georgiana che provocò la caduta del presidente ex sovietico Shevardnadze e condusse a una guerra. E ancora nella rivoluzione arancione in Ucraina del 2004, con la cacciata di Yuschenko; in quella dei tulipani in Kirghizistan nel

2005; nella rivoluzione che cercò invano di deporre il bielorusso Lukashenko; nei disordini antirusi del 2009 in Moldavia. Il ruolo dei neocons e delle ONG legate alla Cia e ai “filantropi” nei fatti ucraini del 2014, l’azione di Victoria Nuland – esponente democratica, moglie del neocons straussiano Robert Kagan (diventato democratico in odio al “fascismo” di Trump) è noto a chi non legge le veline *mainstream*. Wolfowitz elaborò nel 1992 un documento nel quale chiedeva una più forte egemonia mondiale americana, anche contro l’Europa. La tesi era che i governi europei non hanno una visione geopolitica globale (è la verità) e che quindi l’impero americano è autorizzato a prendere decisioni unilaterali. Robert Kagan scrisse un libro apertamente anti europeo nel 2003 e un significativo articolo sull’influente rivista *Foreign Affairs* in cui sosteneva “la benevola egemonia globale degli Stati Uniti”. Straussiani di fatto furono esponenti dei governi repubblicani come Dick Cheney e Donald Rumsfeld. Richard Perle fu consigliere del presidente bosniaco musulmano Izetbegovic e trafficò con la strana figura di Osama Bin Laden. Gli straussiani e i neocons hanno spesso usato l’islamismo per indebolire gli alleati della Russia, pur saldamente ancorati a un sionismo estremista, in nome del quale Perle consigliò nel 1996 l’eliminazione di Yasser Arafat, l’inizio di una guerra contro l’Iraq (avvenuta alcuni anni dopo) e la deportazione dei palestinesi in territorio iracheno.



Operazione Desert Storm (1990-1991)

Dopo l’oscuro attentato alle Torri gemelle, fu Wolfowitz l’ispiratore dell’operazione Desert Storm (Tempesta nel Deserto) e i neocons dell’*Office of Special Plans* gli artefici della propaganda bellica sulle armi

di distruzione di massa di Saddam Hussein. Non fecero altro che applicare la strategia della “nobile menzogna” di Strauss ed elaborarono la teoria geopolitica e geoeconomica detta dottrina Rumsfeld-Cebrowski. Questi i punti essenziali: gli Stati Uniti devono garantirsi risorse a basso costo dai paesi in via di sviluppo; le guerre coloniali convenzionali per conquistare e dominare completamente un paese sono praticamente impossibili o troppo costose. Pertanto i conflitti armati devono essere prolungati in una “guerra senza fine” che lasci sul campo Stati falliti, come la Libia dopo Gheddafi. Gli Stati Uniti devono promuovere o provocare guerre attraverso organizzazioni o governi fantoccio e prolungarle il più a lungo possibile (Afghanistan, Iraq o Siria). In assenza di uno Stato con cui negoziare, l'estrazione delle risorse (leggi il furto) è molto più facile. Gli insuccessi finali dei conflitti scatenati hanno costretto gli straussiani a cambiare strategia, ma la tattica generale è sempre quella di soffiare sul fuoco per mantenere instabile le aree geopolitiche di interesse. Da questa prospettiva, cambia il giudizio sulla guerra in Ucraina, un conflitto in fondo regionale che può portare a conseguenze drammatiche. In una visione straussiana, non stupirebbe che l'oligarchia Usa punti a un accordo sotterraneo con la Russia in funzione anti europea, con il risultato di rendere l'Europa dipendente non dal gas naturale russo (che può essere venduto altrove) ma dal gas di scisto americano, alla faccia della propaganda *green* e degli interessi della colonia europea. La doppiezza straussiana – agire in termini di potenza mentendo ai popoli – è una delle forme della “grande politica” ignota alla gente comune. Però la chiamano democrazia.

Illustrazione di copertina: Leo Strauss by **Christopher Serra**